

FACSIMILE DI DELIBERA DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE

IL COLLEGIO DOCENTI

Visto il Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito in Legge 30 ottobre 2009, n. 169, con cui all'art. 1 è disposto l'avvio di una sperimentazione nazionale su "Cittadinanza e Costituzione";

Visto il Documento di indirizzo, emanato dal Ministro in data 4 marzo 2009, che contiene tra l'altro la legittimazione pedagogica della nuova disciplina, nonché i suoi nuclei tematici e obiettivi di apprendimento suddivisi per cicli scolastici e alcuni esempi di situazioni di compito per la certificazione delle competenze in uscita;

Vista la Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006, che indica le competenze-chiave per tutti i cittadini europei, tra cui specifiche competenze sociali e civiche, analiticamente descritte;

Visti gli artt. 8 e 11 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica, che norma le modalità di attuazione dei progetti di sperimentazione nazionale;

Visto il DM 13 giugno 2006, n. 47, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% dell'orario dei curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;

Ritenuto che la partecipazione alla sperimentazione nazionale sopra indicata possa contribuire efficacemente al raggiungimento delle finalità educative della scuola nello spirito della Costituzione repubblicana;

ADOTTA LA SEGUENTE DELIBERA.

Articolo 1. Il Collegio Docenti aderisce alla sperimentazione nazionale su "Cittadinanza e Costituzione" per il corrente a.s. 2009-10, eventualmente prorogabile per i successivi aa.ss. fino all'entrata in ordinamento della nuova disciplina.

La sperimentazione è finalizzata all'acquisizione da parte degli alunni/studenti delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito dell'area storico-geografica (I ciclo) o storico-sociale (II ciclo) e del monte ore complessivo previsto per la stessa.

Al fine di coordinare e monitorare la sperimentazione è costituito un Comitato scientifico, composto dai seguenti insegnanti, rappresentativi dei diversi dipartimenti disciplinari: (*cognomi, nomi, discipline di insegnamento*).

Articolo 2. In sede di programmazione iniziale, il Comitato scientifico, presa visione del Documento di indirizzo citato in premessa, predispone il progetto della sperimentazione, da sottoporre alla deliberazione dei Consigli di classe, eventualmente prevedendo la possibilità di scelta tra diverse opzioni sperimentali.

In sede di programmazione iniziale, il singolo Consiglio di classe delibera se aderire alla sperimentazione e con quali modalità.

Il singolo Consiglio di classe effettua il monitoraggio in itinere e la verifica finale della sperimentazione e ne riferisce al Comitato scientifico, che ne relazione al Collegio Docenti.

Articolo 3. Il progetto di sperimentazione raccoglie e valorizza le esperienze precedenti e le buone pratiche compiute nell'ambito dell'educazione civica, degli studi sociali, dell'educazione alla cittadinanza democratica, dell'educazione alla convivenza civile (affettiva, alimentare, ambientale, alla cittadinanza, alla salute, stradale).

Nell'adottare il progetto di sperimentazione il singolo Consiglio di classe indica le conoscenze e le competenze che intende fare acquisire agli alunni della classe, specificando la soglia di sufficienza e la soglia di eccellenza per esse. Indica altresì se la valutazione degli apprendimenti degli alunni sarà espressa con voto a sé oppure concorrerà alla valutazione di Storia o Diritto.

Delibera adottata dal Collegio Docenti nella seduta del ...